P129

Micologia

TEST GALATTOMANNANO: RIPRODUCIBILITÀ DEL RISULTATO PER I CAMPIONI POSITIVI RITESTATI DOPO CONGELAMENTO

C. Fazio [1], A. Moroni [1], S. Galli [1], G. Furlini [1], M.C. Re [1]

[1]*U.O. Microbiologia, Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Orsola-Malpighi, Bologna*

INTRODUZIONE

Il test per la ricerca dell'antigene galattomannano (GM) su campioni di siero e lavaggio broncoalveolare (BAL) è un saggio immunoenzimatico utilizzato per la diagnosi precoce di aspergillosi invasiva. Dopo uno studio preliminare condotto nel 2014, avendo a disposizione una casistica maggiore, abbiamo approfondito l'analisi sulla riproducibilità del saggio confrontando i risultati del primo test su campione positivo con quelli del retest eseguito su aliquota del campione congelato.

METODI

Nel periodo luglio 2014-dicembre 2016 sono stati analizzati 8819 campioni di siero e 699 campioni di BAL di pazienti provenienti nella quasi totalità dei casi da reparti ematologici e di terapia intensiva del Policlinico S. Orsola-Malpighi. Per la ricerca dell'antigene GM è stato utilizzato il kit Platelia™ Aspergillus EIA (BioRad), test immunoenzimatico in micropiastra. Sono state effettuate 3 sedute alla settimana e per i campioni risultati positivi (Index ≥ 0,5) è stato eseguito un retest a distanza di 48-72h su un'aliquota congelata a -80°C, seguendo le indicazioni della ditta produttrice.

RISULTATI

Relativamente al siero, 345 campioni risultati positivi (Index: 0.515-9.280) sono stati nuovamente analizzati su aliquota congelata. Di questi, solo 144 (42%) si sono confermati positivi (Index: 0.504-7.233).
Relativamente ai BAL, 175 campioni positivi al primo test (Index: 0.501-9.389) sono stati riesaminati dopo congelamento. Di questi, 141 (81%) si sono confermati positivi al retest (Index: 0.500-8.120), evidenziando una maggiore riproducibilità del dato qualitativo rispetto ai campioni di siero.
Nel 46% dei campioni di siero e nel 52% dei campioni di BAL positivi al retest i risultati quantitativi sono risultati più elevati rispetto al test su campione fresco o conservato a +4°c.

CONCLUSIONI

L'analisi dei risultati della ricerca dell'antigene GM nel periodo compreso tra luglio 2014 e dicembre 2016 riconferma i dati emersi nello studio preliminare del 2014 di una bassa riproducibilità dei risultati qualitativi, specialmente nei campioni di siero, e di una non trascurabile variabilità dei dati quantitativi nei campioni che si sono confermati positivi al retest.
Negli ultimi anni diversi studi in letteratura hanno affrontato il tema della riproducibilità del test GM, focalizzando l'attenzione anche sul potenziale effetto migliorativo del congelamento dei campioni sulla performance della metodica.
Consapevoli che la ricerca dell'antigene GM sia solo uno dei parametri disponibili per la diagnosi di aspergillosi invasiva, riteniamo essenziale la valutazione di almeno 2 campioni\settimana per paziente e il retest su aliquota congelata dei campioni positivi al primo saggio, per raggiungere una maggiore attendibilità del risultato.